



Comune di Val della Torre

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE N. 23 del 30/03/2026

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E S.M.I. - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventisei, addì, trenta, del mese di marzo, alle ore diciotto e minuti trenta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza, ai sensi e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3, del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, approvato con deliberazione della Giunta n. 66 del 25/07/2022, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TAPPERO Carlo – Sindaco	Collegato da remoto
2. ALBRILE Valentina – vice Sindaco	Ass. giust.
3. CUOZZO Elisa – Assessore	Collegato da remoto
4. BOSSU' Massimo - Assessore	Collegato da remoto
5. ONADI Maria Vittoria - Assessore	Ass. giust.
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Assiste all'adunanza da remoto il Segretario Comunale, Dr.ssa MONTANARI Francesca, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TAPPERO Carlo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028 - AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021 E S.M.I. - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il cui art. 6, primo comma, stabilisce che *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190"*;

CONSIDERATO che il settimo comma del richiamato art. 6, stabilisce che *"In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114"*;

PRESO ATTO di quanto stabilito:

- a) dal D.P.R. 24 giugno 2022 n.81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, il cui art.1, c.1, prevede, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, c. 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, c. 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- b) dal D.M. 30 giugno 2022 n.132, con il quale è stato approvato il Regolamento la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, (eventuale) nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti di cui agli artt. 1, c.2,e 6;

RICHIAMATO IL D.M. n.132/2022 il quale stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione"*;
- all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;

PRESO ATTO che a seguito del decreto ministeriale del 24 dicembre 2025 che ha posticipato la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, accogliendo le richieste di ANCI e UPI al 28 febbraio 2026 per tutti gli enti locali risulta in automatico prorogata la scadenza per l'adozione del PIAO 2026 che slitta a 30 giorni dopo, e quindi entro il 30 marzo 2026;

RICHIAMATE rispettivamente le seguenti deliberazioni che riguardano sia gli aspetti di programmazione dell'Ente nonché quelli organizzativi e gestionali:

- C.C. n. 28 del 15/12/2025, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione documento unico di programmazione (DUPS) 2026-2028 integrato con la " nota di aggiornamento" ";
- C.C. n. 29 del 15/12/2025, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028" e s.m.i.;
- C.C. n. 13 del 29/04/2025 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione 2024 e correlati allegati ai sensi del TUEL;
- G.C. n. 15 del 12.03.2026 avente ad oggetto l'approvazione del P.E.G. finanziario 2026/2027/2028 con conseguente affidamento dei budget ai responsabili di Area/Settore;

PRESO ATTO infine che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 15 febbraio 2024 risulta approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Val della Torre della durata di anni 10 a far data dall'esercizio 2023 che implica una diversa gestione e programmazione del personale e dei rapporti con gli enti esterni risultando soggetti all'autorizzazione da parte della COSFEL;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Val della Torre, ed avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata;

RICHIAMATA pertanto la Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 30/01/2025 con la quale risulta approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 e s.m.i., e successiva approvazione del Piano di Prevenzione Corruzione e Trasparenza;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 07/05/2025 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al piano integrato e organizzazione (PIAO) di cui alla Giunta Comunale n. 2 del 30/01/2025 con la quale, a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2024 e conseguente revisione dei limiti di spesa del personale dal quale è emerso uno spazio assunzionale residuo rispetto alla programmazione approvata pari ad € 30.634,88 prevedendo una verticalizzazione dall'Area operatori esperti all'Area Istruttori di n. 1 figura professionale;

RICHIAMATA altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 16/06/2025 avente ad oggetto: "2^ modifica ed integrazione al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027 – di cui alla Giunta Comunale n. 2 del 30/01/2025" con la quale si è provveduto alla modifica del limite della spesa del personale a tempo determinato/lavoro flessibile in linea con le disposizioni dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 convertito nella Legge 122/2010;

RICHIAMATA infine la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 20/11/2025 avente ad oggetto: "2^ modifica ed integrazione al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027 – di cui alla Giunta Comunale n. 2 del 30/01/2025" correzione errore materiale nella definizione della spesa di personale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 29/01/2026 avente ad oggetto: "approvazione della sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026/2028 con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione con il termine fissato entro il 31/01 di ogni anno evidenziando che lo stesso piano sarebbe stato integralmente recepito nell'approvazione del PIAO 2026/2028;

PRESO ATTO, che a seguito dei dati contabili di pre-consuntivo 2025 il valore soglia di spesa di personale complessiva determinato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 ammonta a complessivi € 755.718,41 rideterminando un limite di spazi assunzionali residui pari ad € 88.030,08 per il 2026;

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", così come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

VISTO, in particolare, l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone:

- 7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione (omissis);
- 8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (omissis);

RICHIAMATO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, ed, in particolare, l’art. 7, rubricato *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;

RICHIAMATO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, 7 (*“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della l. 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della l. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*), il quale ha arricchito le competenze dell’Autorità in materia di vigilanza sugli obblighi di trasparenza, anche in relazione all’introduzione nell’ordinamento del cd. FOIA (diritto di accesso civico generalizzato);

RICHIAMATO INOLTRE l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ai sensi del quale il PNA costituisce *“un atto di indirizzo”* al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

RICHIAMATO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, ha potenziato il ruolo dell’Autorità nel settore dei contratti pubblici, affidandole, in particolare, la cura del processo di digitalizzazione degli appalti in primis mediante l’implementazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e l’istituzione dell’Anagrafe degli operatori economici a qualunque titolo coinvolti nei contratti pubblici;

RICHIAMATO il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, il quale, in attuazione della Direttiva UE 1937/2019, ha innovato la disciplina dell’istituto del whistleblowing, confermando e rafforzando i poteri di accertamento, di vigilanza, di controllo e sanzionatori spettanti all’Autorità.

DATO ATTO che, con la normativa sopravvenuta, l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sono oggetto di un separato atto, ma sono parte integrante del PTPC come *“apposita sezione”*, che deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati ed informazioni previsti dalla normativa vigente;

DATO ATTO che:

- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione n. 831;
- successivamente, con la deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, l’ANAC ha approvato l’aggiornamento 2017 del Piano;
- in data 21 novembre 2018, il Consiglio dell’Autorità ha varato l’aggiornamento 2018 del medesimo Piano nazionale anticorruzione (deliberazione n. 1074);

RICHIAMATA altresì la direttiva del Ministero Funzione Pubblica del 15.01.2025 che è intervenuta sui piani di formazione del personale e preso atto delle nuove disposizioni sia in termini di formazione che di informativa per quanto attiene la gestione del personale contenute nel CCNL Funzioni Locali del 23.02.2026;

RICHIAMATI il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e i successivi aggiornamenti fino al PNA per l’anno 2022, adottato con delibera dell’Autorità n 7 del 17.01.2023;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale del Comune di Val della Torre ed inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Portale PIAO accessibile dal sito attivo dall’1 luglio 2022 www.piao.dfp.gov.it;

VISTI i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnico/amministrativa e contabile del Responsabile dell’* del Responsabile dell’Area Servizi Finanziari – Risorse umane, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (T.U. Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali) e s.m.i., allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con votazione UNANIME e favorevole, espressa mediante assenso verbale,

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le quanto espresso in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che pertanto viene approvato nella sua interezza;

2. DI APPROVARE il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028, così come rappresentato dall'allegato A) facente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
3. DI APPROVARE gli allegati n. 1 e 2 facenti parte sostanziale della presente Deliberazione;
4. SI RIMANDA con successivo atto l'aggiornamento del presente PIAO nella sezione di programmazione del Piano Triennale di Fabbisogni del personale con la eventuale conseguente variazione/integrazione delle Schede obiettivo
5. DI PUBBLICARE il presente atto secondo gli adempimenti di legge e di regolamento vigenti.
6. DI TRASMETTERE la presente deliberazione per quanto riguardante la gestione e programmazione del personale alla COSFEL ed all'organo di Revisione ed al Dipartimento Funzione Pubblica

Inoltre con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i. al fine di adempiere all'obbligo di approvazione del PIAO entro il 31/01/2026

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
(firmato digitalmente)
Carlo TAPPERO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(firmato digitalmente)
Dr.ssa Francesca MONTANARI